



Comune di Modena

**Consiglio Comunale
Gruppo Consigliare
Popolo della Libertà**

Modena, 25 febbraio 2013

*Al sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio comunale di Modena*

Oggetto: La gatta frettolosa fece i gattini ciechi.

INTERROGAZIONE

Premesso

- che il Sindaco Pighi intende “portare a casa”, prima della scadenza del mandato nel 2014, la “nuova” piazza Roma e la sua pedonalizzazione senza parcheggi davanti al Palazzo Ducale, eliminando le auto e gli autobus, ma mantenendo la linea dei filobus;
- che dopo varie modifiche l’attuale progetto, a cui sta ancora lavorando l’architetto comunale Giovanni Cerfogli, già autore del Novi Park, prevede un intervento “leggero” che mantenga il rigore della piazza storica col rifacimento della pavimentazione e dell’illuminazione e con giochi d’acqua semplici a scomparsa;
- che l’Amministrazione Comunale ha l’intenzione che lo spazio diventi centro di aggregazione per la città e perciò considera la possibilità di arredi removibili: tavolini, dehors, ecc., anche se ancora manca un piano preciso di rivalutazione culturale e commerciale dell’area;
- che la decisione di accelerare l’inizio della riqualificazione già nell’estate 2013 è prematura;

Considerato

- che piazza Roma è un’area di sosta indispensabile per garantire l’accesso al cuore della città ad almeno duemila persone al giorno;
- che le Associazioni di categoria (Lapam, Licom, Confcommercio, Confe- sercenti e Cna Modena) lamentano di non essere state coinvolte ed esprimono la loro contrarietà al progetto che è fortemente penalizzante per le

attività e dannoso per l'intero centro;

- che i commercianti e i residenti hanno manifestato il loro dissenso e continuano a raccogliere firme contro la pedonalizzazione della piazza;
- che i commercianti, già provati dalla crisi economica, sono preoccupati per il rischio di ulteriore perdita della clientela a favore della grande distribuzione che invece dispone di parcheggi vicini e gratuiti;
- che i residenti pagano il city pass e vedono violato il loro diritto di parcheggiare vicino a casa come tutti gli altri cittadini interessati dallo stesso provvedimento, dal momento che la soluzione proposta di posteggiare nelle strade adiacenti al tribunale è inadeguata per mancanza di spazi e crea disagi perché le auto dovrebbero comunque essere spostate al mattino prima delle otto;
- che la principale finalità di tanta fretta sembra essere un'azione coercitiva nei confronti dei modenesi residenti per spingerli ad utilizzare in abbonamento o meglio ad acquistare i posti auto al maxi parcheggio Novi Park (ne sono stati venduti solo 65 su 350);

Rilevato

- che sono i mezzi pesanti, autobus e filobus, e non le auto, a provocare le vibrazioni che preoccupano il comandante dell'Accademia militare, Gen. Tota, riguardo il possibile insorgere di danni al Palazzo Ducale;
- che la piazza è facilmente liberabile in occasione di eventi, come avviene da anni durante i festival delle Bande Militari e della Filosofia;
- che i costi previsti per la manutenzione straordinaria hanno già superato il milione di euro (si parla di 1.500.000 euro), cifra considerevole in un momento di gravi difficoltà per il Comune che non riesce a rispettare gli impegni di pagamento, che adotta iniziative di risparmio come "M'illumino di meno" che provocano disagi e insicurezza, che per mancanza di fondi non mette mano a progetti già approvati (area ex AMCM, ecc.) e minaccia di dover tagliare i servizi;
- che i cittadini modenesi sono fra i più tassati in Italia a livello comunale (v. IMU) e che le attività del centro storico stanno affrontando estremi sacrifici per non chiudere;

Ritenuto

- che un progetto così importante non può essere condotto in modo frettoloso e non può essere slegato da un piano strategico di riqualificazione complessiva del centro storico per evitare scelte incaute che potrebbero costringere il Comune a dietrofront costosi ed imbarazzanti (v. progetti Botta);
- che per le delicate implicazioni che il piano porta con sé è necessario operare col coinvolgimento di tutti: Circoscrizione, Associazioni di categoria, operatori economici e residenti, nella ricerca del massimo consenso;

- che non c'è ancora una proposta organica e concreta che oltre alla pedonalizzazione preveda anche la valorizzazione dell'area quale luogo di socializzazione con iniziative di intrattenimento e culturali, anzi a tal proposito le ipotesi sono ancora molto vaghe;

Preso atto

- che il Comune interviene con una scelta che determina cambiamenti sociali e organizzativi ;
- che è mancato un adeguato confronto con i soggetti interessati (legge regionale n. 3/2010);
- che il progetto ha subito un'accelerazione improvvisa e ingiustificata;
- che non è una priorità per la città;

SI INTERROGA

la Giunta comunale per conoscere:

- se non sia conveniente effettuare almeno una prova di una settimana di blocco del traffico in piazza Roma prima di procedere ai lavori, per poter valutare serenamente con le categorie interessate le conseguenze di una tale decisione;
- se non intenda iniziare a spostare la linea dei filobus immettendoli in corso Vittorio Emanuele da corso Canalgrande e corso Cavour, come inizialmente previsto, nella considerazione che i mezzi pesanti sono i veri responsabili dei rischi strutturali al Palazzo Ducale e che il ripristino di un selciato con ciottoli peggiorerebbe la situazione;
- se non ritenga opportuno rivedere il piano sosta in modo da offrire concrete alternative di parcheggio nelle immediate vicinanze della piazza, oltre al Novi Park.

Luigia Santoro,
Consigliere Comunale PDL

si prega diffondere agli organi di informazione